

## MOZIONE

### Per un sostegno concreto alla diffusione del carsharing

del 26 settembre 2011

#### Introduzione

Il carsharing consiste nella condivisione dell'uso di un'auto tra più utenti. Da tempo il carsharing è gestito in modo professionale; leader svizzero nel settore è l'associazione **Mobility**. Per maggiori informazioni: <http://www.mobility.ch>.

Rispetto al resto della Svizzera il carsharing è ancora poco conosciuto in Ticino (non è un caso che il sito non sia disponibile in lingua italiana). I punti di noleggio delle auto sono pochi e localizzati presso le stazioni FFS, in quanto la clientela è costituita spesso da svizzeri tedeschi che raggiungono il Ticino con il treno per lavoro o vacanza.

Il Ticino rimane un Cantone altamente motorizzato e non sono poche le unità familiari con 3-4 auto (ma già 2 incidono in modo importante nel budget di una famiglia). Questo comporta un notevole onere finanziario, da aggiungere alle voci affitto, tasse e cassa malati. Se consideriamo che in Svizzera interna molte famiglie vivono con una o anche senza auto, non sorprende il fatto che le famiglie ticinesi abbiano in media maggiori difficoltà di bilancio e meno denaro da spendere per altre voci importanti, come il cibo, le vacanze e gli abbonamenti dei trasporti pubblici. La differenza tra i bilanci familiari a Nord e a Sud della Alpi andrebbe attentamente analizzata e corretta.

Ridurre il tasso di motorizzazione delle famiglie ticinesi sarebbe quindi un passo estremamente importante per migliorare lo stato dell'aria, ma anche il bilancio economico di molte famiglie. Ridurre il numero di auto per famiglia, anche di una sola unità, non è però cosa semplice. Il miglioramento dell'offerta dei trasporti pubblici aiuta senz'altro, ma spesso non è sufficiente, soprattutto a coprire il bisogno di mobilità serale o durante il fine settimana.

**Il salto di qualità potrebbe avvenire grazie alla promozione e al potenziamento dell'offerta di Mobility.** Per una famiglia che usa una seconda o terza auto in modo sporadico (ma pagando il costo pieno), poter noleggiare nei pressi di casa un'auto in modo semplice (via Internet) pagando solo per l'effettivo uso costituirebbe un'alternativa economicamente interessante. Una volta appurata l'affidabilità del sistema, la famiglia sarebbe più disponibile a rinunciare a una delle auto di famiglia.

Una o due auto in meno per famiglia significherebbero soldi in più a disposizione anche per l'acquisto di abbonamenti arcobaleno o di biciclette, favorendo così ulteriormente una mobilità sostenibile e integrata.

La diffusione del carsharing potrebbe così migliorare la situazione familiare di molte famiglie, senza ridurre la mobilità, ma orientandola verso un maggior uso del trasporto pubblico, della bici o pedestre. Di conseguenza si avrebbero anche strade meno intasate e una qualità dell'aria migliore.

#### Richieste

I Verdi chiedono quindi al Consiglio di Stato un impegno concreto a sostegno del carsharing in collaborazione con Mobility, in particolare:

1. promovendo nell'opinione pubblica il carsharing nell'ambito della campagna "Cambia l'aria", sull'esempio del carpooling (condividi l'auto);

2. chiedendo a Mobility l'implementazione del sito web in lingua italiana, con eventuale aiuto finanziario;
3. sostenendo finanziariamente l'aumento del parco veicoli di Mobility e dei punti di noleggio in punti strategici di alcuni Comuni pilota;
4. promuovendo e aiutando i Comuni a sviluppare sul proprio territorio sia il parco veicoli che i punti di noleggio in luoghi strategici di Mobility;
5. mettendo a disposizione gratuitamente posteggi per le auto Mobility in tutto il Cantone.

Per il Gruppo dei Verdi:  
Francesco Maggi  
Beretta-Piccoli - Crivelli Barella - Delcò Petralli -  
Gysin - Savoia M. - Savoia S.